-III.-
XIX

Títulos.

ANCR FPFMR-01-011-003

Título de Socio Corresponsal de la Academia Médico-quirúrgica de Génova.—(1853) Enero 11

Estatutos de dicha Academia.

Correspondencia y Papeles referentes á la misma Academia.

ACCADEMIA MEDICO CHIRURGICA

DI

GENOVA

N° 105°

Questa Accademia intesa a promuovere lo studio delle scienze medico=chirurgiche e naturali e ad onorare i nobili ingegni dati a queste discipline, ha scritto il nome del Signor Dott. Monlau di Madrid, Segretario del Consiglio Reale di Sanità ecc. ecc. nel registro de' suoi Soci Corrispondenti e questo diploma ne faccia fede.

Dalla sede dell'Accademia addì trenta dicembre milleotto cento cinquanta due

Il Segretario
Dott. cav. Gio Batta Massoca

Il Presidente
Lorenzo N. Gareto

2

STATUTO ORGANICO

DELL' ACCADEMIA MEDICO-CHIRURGICA

DI GENOVA

—

TITOLO I. — *Scopo dell' Accademia medico-chirurgica.*

Art. 1. L' Accademia medico-chirurgica di Genova si propone di promuovere lo studio delle Scienze medico-chirurgiche e naturali, e la loro applicazione al benessere delle popolazioni e al vantaggio professionale.

2. Per tale scopo tiene delle sedute in cui si leggono e si discutono dissertazioni ed altri lavori scientifici e pratici — publica il sunto de' suoi processi verbali e le memorie in esteso che ne saranno giudicate meritevoli — si prefigge di accordare premj d' incoraggiamento.

TIT. II. — *Organizzazione dell' Accademia.*

3. L' Accademia si compone di membri *residenti*, *corrispondenti*, *onorarj*.

4. I membri *residenti*, si dividono in *effettivi* ed *aggregati*: devono avere stabile domicilio in Genova.

5. I *corrispondenti* sono membri ascritti all' Accademia, non residenti in Genova all' atto della nomina.

6. Gli *onorarj* sono distinti cultori di Scienze medico-chirurgiche o naturali, di Genova e fuori, che l' Accademia ascrive ad onore annoverare fra suoi membri.

7. I nuovi membri *residenti effettivi* saranno proposti all' ufficio di presidenza almeno da cinque membri effettivi. La proposizione dovrà essere fatta in iscritto e coll' esposizione dei titoli a vantaggio del candidato. L' ufficio di presidenza delibera sulla domanda e fa all' Accademia la proposizione per la nomina, la quale dovrà votarsi in successiva seduta.

8. I membri *residenti effettivi* devono essere laureati in medicina o chirurgia, professori o distinti cultori delle scienze fisiche o naturali. Dovranno inoltre essere conosciuti o per memorie inedite presentate all' Accademia, o per opere publicate, o per meriti acquistati nella pratica o nella carriera degli studj cui promuove la Società.

STATUTO ORGANICO

DELL' ACCADEMIA MEDICO-CHIRURGICA

DI GENOVA

—

TITOLO I. — *Scopo dell' Accademia medico-chirurgica.*

Art. 1. L' Accademia medico-chirurgica di Genova si propone di promuovere lo studio delle Scienze medico-chirurgiche e naturali, e la loro applicazione al benessere delle popolazioni e al vantaggio professionale.

2. Per tale scopo tiene delle sedute in cui si leggono e si discutono dissertazioni ed altri lavori scientifici e pratici — publica il sunto de' suoi processi verbali e le memorie in esteso che ne saranno giudicate meritevoli — si prefigge di accordare premj d' incoraggiamento.

TIT. II. — *Organizzazione dell' Accademia.*

3. L' Accademia si compone di membri *residenti*, *corrispondenti*, *onorarj*.

4. I membri *residenti*, si dividono in *effettivi* ed *aggregati*: devono avere stabile domicilio in Genova.

5. I *corrispondenti* sono membri ascritti all' Accademia, non residenti in Genova all' atto della nomina.

6. Gli *onorarj* sono distinti cultori di Scienze medico-chirurgiche o naturali, di Genova e fuori, che l' Accademia ascrive ad onore annoverare fra suoi membri.

7. I nuovi membri *residenti effettivi* saranno proposti all' ufficio di presidenza almeno da cinque membri effettivi. La proposizione dovrà essere fatta in iscritto e coll' esposizione dei titoli a vantaggio del candidato. L' ufficio di presidenza delibera sulla domanda e fa all' Accademia la proposizione per la nomina, la quale dovrà votarsi in successiva seduta.

8. I membri *residenti effettivi* devono essere laureati in medicina o chirurgia, professori o distinti cultori delle scienze fisiche o naturali. Dovranno inoltre essere conosciuti o per memorie inedite presentate all' Accademia, o per opere publicate, o per meriti acquistati nella pratica o nella carriera degli studj cui promuove la Società.

9. La nomina dei membri *effettivi* si fa a voto segreto, alla maggioranza almeno di due terzi di votanti, come all' art. 18.

10. Chi desidera diventar membro aggregato dovrà essere laureato in medicina o chirurgia, ovvero cultore delle scienze fisiche e naturali — dovrà presentare un suo lavoro alla Presidenza; questa nominerà una Commissione, per giudicare se la memoria sia meritevole d' essere letta in publica seduta, e per dare il suo parere circa la convenienza dell' aggregazione del petente: in caso che questo sia favorevole, la Presidenza, dopo avvenuta la lettura del lavoro innanzi all' Accademia in seduta generale, farà la proposta di nomina in seduta particolare, perchè la votazione avvenga nella seduta successiva.

11. Sulla proposta di tre socj alla Presidenza e di questa alla Società si farà la nomina dei *membri corrispondenti*: essa avverrà a maggioranza assoluta di voti.

12. I membri *onorarj* sono proposti dalla Presidenza e non possono venir nominati che per acclamazione.

13. Il numero dei membri è illimitato; ma si avrà cura che quello dei membri effettivi non sia minore di 24, numero con cui sorge.

14. L' Accademia ha un ufficio di presidenza composto di un Presidente, 2 Vice-presidenti, 2 Segretarj. Essi sono nominati separatamente, a schede segrete, a maggioranza assoluta di voti. Nel caso di parità di voti decide il ballottaggio: se la parità si rinnova decide la sorte.

15. L' ufficio di presidenza propone all' Accademia la nomina di un Cassiere e di 2 Vice-segretarj. Essi pure sono nominati colle norme dell' art. 14.

16. Il Presidente, e Vice-presidenti e il Cassiere durano in carica un anno e possono essere rieletti: i Segretarj e Vice-segretarj tre anni e possono pure essere rieletti.

17. L' Accademia tiene sedute generali e particolari. — Generali s' intendono quelle a cui partecipano tutti i Soci e a cui possono invitarsi dalla presidenza estranei. Le particolari sono limitate ai membri effettivi.

18. Tutti gli affari interni dell' Accademia saranno trattati in sedute particolari; desse non saranno legali, se non coll' intervento della metà più uno dei membri effettivi.

19. Vi dovrà essere almeno una seduta generale al mese.

20. Le sedute particolari avranno luogo dietro chiamata del Presidente.

21. Si le une che le altre saranno dirette dal Presidente, od in sua vece da uno dei Vice-presidenti, assistito da uno dei Segretarj o Vice-segretarj.

TIT. III. — *Doveri dei Membri e delle Cariche.*

22. Ai membri *effettivi* corre l' obligo di un lavoro almeno ogni due anni; agli *aggregati* quello di presentare annualmente un saggio dei loro studj.

23. Il Presidente, capo e rappresentante dell' Accademia, ne dirige i lavori, ne fa osservare i Regolamenti, apre, dirige e chiude le sedute, concede o toglie la parola, firma gli atti sociali.

24. I Vice-presidenti suppliscono all' uopo in tutte le sue attribuzioni il Presidente; è primo alla supplenza il più anziano in età.

25. I Segretarj attendono al carteggio dell' Accademia, redigono i processi verbali delle sedute generali e particolari; fanno il rendiconto annuale dei lavori scientifici e pratici dell' Accademia, curano i libri e l' Archivio. Uno dei Segretarj curerà quanto concerne specialmente la parte medico-chirurgica, l' altro quanto spetta alle Scienze naturali.

26. I Vice-Segretarj suppliscono i Segretarj in tutto e per tutto nelle funzioni a questi attribuite.

27. Il Cassiere cura l' esazione delle quote annuali dei membri ed ogni altro provento dell' Accademia, paga le spese dietro regolare mandato, rende i conti infin d' anno alla Società.

28. L' Accademia forma delle Commissioni permanenti e provvisorie: le prime incaricate di particolari e diuturni uffici. La nomina delle Commissioni provvisorie può essere deferita al Presidente.

29. Alle Commissioni possono essere assunti anche i membri aggregati.

30. Un Ufficiale qualunque dell' Accademia che mancasse per tre mesi di seguito, senza legittimo motivo, alle sue funzioni, si intenderà aver egli rinunziato al suo ufficio e verrà sostituito.

TIT. IV. — *Fondi dell' Accademia e loro amministrazione.*

30. I fondi dell' Accademia constano: delle quote d' ingresso e delle quote annue dei membri effettivi ed aggregati, e di ogni altro provento dell' Accademia.

32. La Quota d' ingresso per gli *effettivi* è fissata a franchi dieci; la quota annua a franchi venti, pagabili in rate trimestrali.

I Socj *aggregati* pagano franchi cinque all' ingresso, e dieci annui, pagabili in rate semestrali.

33. Pèrdono il diritto di Accademici quelli che non pagano per un anno la quota.

34. L' Ufficio della Presidenza amministra i fondi dell' Accademia e sceglie fra i Socj uno che si assuma l' Ufficio di Economo.

Disposizione Condizionale.

35. L' Accademia si propone fin d' ora di publicare i suoi atti e memorie ec. ec. anche in un proprio giornale. Quando ciò avverrà i Soci *corrispondenti* italiani si terranno d' obligo associati, e i Socj *effettivi* ed *aggregati* ne avranno una copia gratuita.

Disposizione.

36. Sulla domanda in iscritto e motivata da 12 membri effettivi, la Presidenza dovrà prendere in considerazione la proposta di una Riforma al presente Statuto — ne farà oggetto di discussione dell' Accademia e curerà infine di ottenere la necessaria sanzione della Riforma votata.

Dott. Angelo Bo. prof. — Dott. Bernardo Battolla, prof. — Dott. Massone G.-B. medico del 1. dip. della R. M. — Prof. Silvestro Gherardi. — Dott. Ramorino. — Gio. Arrighetti prof. d' Ostetricia. — G.-B. De Rossi Dott. Coll. — G. Marinetti Dott. Coll. — Ettore Costa Dott. Coll. — Cristoforo Felice prof. di Fisiologia. — Dott. Finollo Giacomo. — Gaetano Torre Dott. Coll. — Prof. Giuseppe Battilana. — Dott. Agostino Bertani. — prof. Giuseppe De Notaris. — Dott. Domenico Mangini. — March. Lorenzo Pareto. — P. Matteo Bancalari. — Dott. Luigi Verdona. — Prof. Peyrone M. — Dott. Rapetti.

Torino, addì 28 agosto 1851.

Visto. — Si approva.

Il Ministro
GALVAGNO.

Genova Tip. Sordo-Muti

I Socj *aggregati* pagano franchi cinque all' ingresso, e dieci annui, pagabili in rate semestrali.

33. Pèrdono il diritto di Accademici quelli che non pagano per un anno la quota.

34. L' Ufficio della Presidenza amministra i fondi dell' Accademia e sceglie fra i Socj uno che si assuma l' Ufficio di Economo.

Disposizione Condizionale.

35. L' Accademia si propone fin d' ora di publicare i suoi atti e memorie ec. ec. anche in un proprio giornale. Quando ciò avverrà i Soci *corrispondenti* italiani si terranno d' obligo associati, e i Socj *effettivi* ed *aggregati* ne avranno una copia gratuita.

Disposizione.

36. Sulla domanda in iscritto e motivata da 12 membri effettivi, la Presidenza dovrà prendere in considerazione la proposta di una Riforma al presente Statuto — ne farà oggetto di discussione dell' Accademia e curerà infine di ottenere la necessaria sanzione della Riforma votata.

Dott. Angelo Bo. prof. — Dott. Bernardo Battolla, prof. — Dott. Massone G.-B. medico del 1. dip. della R. M. — Prof. Silvestro Gherardi. — Dott. Ramorino. — Gio. Arrighetti prof. d' Ostetricia. — G.-B. De Rossi Dott. Coll. — G. Marinetti Dott. Coll. — Ettore Costa Dott. Coll. — Cristoforo Felice prof. di Fisiologia. — Dott. Finollo Giacomo. — Gaetano Torre Dott. Coll. — Prof. Giuseppe Battilana. — Dott. Agostino Bertani. — prof. Giuseppe De Notaris. — Dott. Domenico Mangini. — March. Lorenzo Pareto. — P. Matteo Bancalari. — Dott. Luigi Verdona. — Prof. Peyrone M. — Dott. Rapetti.

Torino, addì 28 agosto 1851.

Visto. — Si approva.

Il Ministro
GALVAGNO.

Genova Tip. Sordo-Muti

7

Genova, addì 22. Gennajo 1853.

Illus.mo Sig.r Dottore

La proposta del Prof.r Cav.r Bo, fatta in seno della nostra Accademia Medica Chirurgica di nominare la S.V. Ill.ma fra suoi membri corrispondenti, non potea essere accetta che con plauso da tutti gli Accademici. Nell' ultima adunanza privata, nel mentre unanimi la ascri-

ACCADEMIA
MEDICO-CHIRURGICA
DI GENOVA

N.° 95

Risposta alla lettera
del

Oggetto

Nomina a Membro corrispondente

Genova, addì 22. Gennajo 1853.

Illus.mo Sig.r Dottor

La proposta del Prof.e Cav.e B.O, fatta in seno della nostra Accademia Medico Chirurgica di nominar la S.V. Illma fra i suoi membri corrispondenti, non potea essere accolta che con plauso da tutti gli Accademici. Nell'ultima Adunanza privata, nel mentre unanimi la ascrivevano nel novero dei Chiarissimi Soci corrispondenti, mi davano il gradito incarico di porgergliene avviso. Il che nel compiere con sommo piacere mi felicito meco stesso in veder accrescere i molti che già possiede la nostra Accademia un nuovo luminare della Scienza Medica. L'onore d'aver fatto parte del Congresso Scientifico internazionale aggiunto ai molti titoli che la S.V. Illma possiede, le davano diritto di appartenere alla Scientifica Accademia di Genova, città che per tutti sente la benefica influenza di quanto in quel Congresso si è operato a profitto del Commercio del quale Ella vive

All'Illmo Signore
Il Dott. Montau
Segro del Consiglio Reale di Sanità
di Madrid

8

Nel pregarla a volermi render avvisato se si degna accettar il suindicato titolo acciò passa rilasciargliene il regolare diploma, colgo questa favorevole circostanza per rassegnarle i sensi della mia profonda stima coi quali pregiomi raffermarmi

Della S. V. Ill.ma

Devotissimo ed Obb.mo Servo
Dott. Gio: Batta Manone
Segrio generale dell'Accademia

ACCADEMIA

MEDICO-CHIRURGICA

DI GENOVA

Genova, addì 5 9re 1853

N°

Risposta alla lettera

del

Oggetto

Chiarmo Signore

Occorrerebbe a questa Accademia d'avere cognizione delle leggi, regolamenti o disposizioni sanitarie che negli stati di S. M. la Regina di Spagna governano attualmente la igiene navale per le navi mercantili, stando per compilare fra noi un manuale in proposito ed essendo chiamata questa Accademia a giudicarne il vero valore scientifico. Queste nozioni potrebbero essere inviate in pochi cenni riassuntivi per lettera colla indicazione specialmente della data loro, o meglio l'invio delle copie dei regolamenti stessi stampati, ed inviate sotto fascia o banda al sottoscritto.

L'Accademia di Genova che per mio mezzo di tanto la prega, spera vorrà accondiscendere al suo vivo desiderio, tanto più avendo l'onore di poterla annoverare fra i suoi Membri corrispondenti ed essendo Ella alla portata di

conoscere siffatti regolamenti avendo rappresentato così degnamente il Governo spagnuolo nella celebre Conferenza Sanitaria di Parigi

Stregandola in pari tempo ad inviare copia delli applauditi suoi opera d'Igiene pubblica e privata onde ornarne la biblioteca della nostra Accademia, colgo lo favorevole incontro per rassegnarle i sensi della mia più distinta considerazione.

Dott. Pio Batta Maffone
Segretario generale dell'Acad.

P.S. Si valga pure per rispondere della lingua spagnuola stimandola assai bene comprendere.

(Le contesté el 12 de Enero de 1854 diciéndole q. en España no habia nada especial sobre higiene naval, como no sean las medidas de policia general pa la marina de guerra contenidas en las Ordenanzas generales de la Armada naval decretadas en 8 de Marzo de 1793, y una real órden del 27 de marzo de 1848 sobre los buques que van á las Antillas y deben llevar cirujano).

al2

12

Monsieur

GENOVA 6 NOV 55

Monsr. le Docteur J. Montau
Sécretaire de Conseil Royal de Santé
de

Madrid

CERDENA

=" A Monsieur le Secrétaire général de l'Académie médico-chirurgicale de Gênes.

Monsieur:

J'ai l'honneur de vous accuser réception du diplôme de membre correspondant de votre Académie; et je vous prie au même temps d'avoir la complaisance d'annoncer en mon nom à cette illustre Compagnie toute ma reconnaissance pour la distinction scientifique qu'elle a voulu bien m'accorder sur la proposition de mon ancien collègue le savant professeur Bo; distinction honorable dont je suis très fier, et dont je tâcherais de me rendre digne.

Agréer, Monsieur le Secrétaire général, les sentiments de haute estime et de considération très distinguée avec lesquels j'ai l'honneur de vous offrir tous mes respects.

V. J. Monlau

Madrid, le 25 Juin 1853.